



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 3607] Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.
Progetto denominato "Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030 dell'aeroporto A. Canova di Treviso".
Proponente: Enac – Ente nazionale per l'aviazione civile
Parere tecnico-istruttorio.

e, p.c.

AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

ALLA REGIONE VENETO
Direzione Pianificazione Territoriale - Area Tutela e Sviluppo del Territorio
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA
E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO l'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che ha disciplinato il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (pubblicato in G.U.R.I.-Serie Generale n.160 del 12-07-2018) con il quale, tra l'altro, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto di nuovo la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

HM 16



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale a far data 6 agosto 2019 è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la nota ENAC-PROT-20/04/2017-0040277-P con la quale ENAC-Ente nazionale per l'aviazione civile ha presentato istanza per la Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, corredata di idonea documentazione progettuale;

VISTA la nota prot. 11708 del 18/05/2017 con la quale il MATTM (Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza in esame;



mg



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTA la nota prot. n. 17270 del 12/06/2017 con la quale questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. n. 15541 del 20/07/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, ha espresso le proprie valutazioni di competenza con parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame nel rigoroso rispetto delle prescrizioni, come di seguito integralmente riportato:

Beni paesaggistici e architettonici

1. Per le aree a parcheggio previste nell'area aeroportuale dovrà essere previsto un progetto di mitigazione paesaggistica e uno di mitigazione ambientale intervenendo con un inserimento significativo di vegetazione arborea/arbustiva e con materiali di pavimentazione drenanti. La componente arborea dovrà essere prevista sia lungo il perimetro dei parcheggi, anche con più filari arborei, sia all'interno dei parcheggi stessi.
2. Compatibilmente con le esigenze tecniche e funzionali, il nuovo deposito carburanti (13) dovrà essere schermato in direzione della strada Noalese, ossia sul lato nord e est, con vegetazione arborea.
3. Lungo il lato sud, verso l'area SIC e verso il Sile, per l'area 11 dovrà essere redatto un progetto di mitigazione rispetto al corso del Sile, compatibilmente con le esigenze funzionali, usando tutti gli spazi liberi di margine e incrementando eventualmente quelli esistenti all'interno, da impiegare per la messa a dimora di soggetti arborei d'alto fusto che riducano il più possibile l'intervisibilità con la fascia paesaggistica importante del corso del Sile.

Beni archeologici

4. Si richiede ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8, che tutte le attività, che prevedano manomissione del suolo, vengano precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori. Tali caratteristiche dovranno essere stabilite di concerto con il funzionario archeologo competente per territorio di questa Soprintendenza, cui spetterà anche la direzione scientifica delle indagini archeologiche. In caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate; sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie.

Tutte le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

per la consegna dello scavo archeologico”, scaricabili dal nuovo sito istituzionale, alla sezione “Modulistica”:
<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>.

Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;

VISTA la nota prot. n. 33813 del 01/12/2017 con la quale il Servizio II di questa Direzione Generale, relativamente agli aspetti archeologici, concorda con quanto richiesto dalla competente Soprintendenza nella prescrizione n. 4, ribadendo, in particolare, “che tutte le attività, che prevedono manomissione del suolo, vengano precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell’area interessata dai lavori;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2465 del 31/01/2018 il MATTM (Ministero dell’ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, acquisite le valutazioni della CTVIA (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS) ha ravvisato la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da ENAC-Ente nazionale per l’aviazione civile e, pertanto, ha comunicato a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento in esame, la richiesta per l’acquisizione delle necessarie integrazioni;

VISTA la nota ENAC-PROT-14/03/2018-0027409-P con la quale il proponente, ha trasmesso le integrazioni richieste;

VISTA la nota prot. n. 16112-P del 13/06/2018 con la quale questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto a richiedere alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, le valutazioni di competenza sulle integrazioni prodotte da ENAC;

VISTA la nota prot. n. 13426 del 18/07/2018 con la quale la citata Soprintendenza non ravvisando elementi nuovi in relazione alle valutazioni già in precedenza espresse, ha confermato il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame nel rigoroso rispetto delle prescrizioni, di cui alla citata nota prot. n. 15541 del 20/07/2017;

VISTA la nota ENAC-PROT-23/10/2018-0116593-P con la quale sono state fornite alcune precisazioni relativamente allo Studio di Impatto Ambientale, al fine di chiarire alcuni temi emersi nel corso della riunione presso il MATTM del 20/07/2018 (giusta convocazione CTVIA prot. n. 2605 del 12/07/2018);

VISTA la nota prot. n. 4477 del 20/02/2019 con la quale la competente Soprintendenza, con riguardo alle ulteriori integrazioni prodotte da ENAC, di cui alla citata nota PROT-23/10/2018-0116593-P, comunica di non ravvisare variazioni significative rispetto a quanto in precedenza esaminato e conferma, pertanto, il parere già espresso sul procedimento in esame;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il Servizio II di questa Direzione Generale, relativamente agli aspetti archeologici, con nota prot. n. 11552-I del 17/04/2019, ha ribadito le proprie valutazioni non ostante al progetto in esame, purché siano rispettate tutte le condizioni dettate dalla competente Soprintendenza, espresse nel corso del procedimento in oggetto;

VISTI i pareri n. 2978 del 29/03/2019 n. 3096 del 02/08/2019 con i quali la CTVIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, ha formulato le proprie valutazioni favorevoli alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto a condizione del rispetto del quadro prescrittivo imposto;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal citato decreto ministeriale 19 giugno 2019, n. 76;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata da ENAC-PROT-20/04/2017-0040277-P ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, per la Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto denominato "Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030 dell'aeroporto A. Canova di Treviso" **a condizione che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n.1 alla n. 5 e, fermo restando che all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive il progetto potrà subire variazioni ed essere oggetto di nuova valutazione.**

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizioni nn. 1-2-3): ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso.

1. Per le aree a parcheggio previste nell'area aeroportuale dovrà essere previsto un progetto di mitigazione paesaggistica e uno di mitigazione ambientale intervenendo con un inserimento significativo di vegetazione arborea/arbustiva e con materiali di pavimentazione drenanti. La componente arborea dovrà essere prevista sia lungo il perimetro dei parcheggi, anche con più filari arborei, sia all'interno dei parcheggi stessi;
2. Compatibilmente con le esigenze tecniche e funzionali, il nuovo deposito carburanti (13) dovrà essere schermato in direzione della strada Noalese, ossia sul lato nord e est, con vegetazione arborea;
3. Lungo il lato sud, verso l'area SIC e verso il Sile, per l'area 11 dovrà essere redatto un progetto di mitigazione rispetto al corso del Sile, compatibilmente con le esigenze funzionali, usando tutti gli spazi liberi di margine e incrementando eventualmente quelli esistenti all'interno, da impiegare per la messa a dimora di soggetti arborei d'alto fusto che riducano il più possibile l'intervisibilità con la fascia paesaggistica importante del corso del Sile;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

hm 18



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizione n. 4): ANTE OPERAM

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso.

4. In ottemperanza a quanto previsto ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8, tutte le attività che prevedono manomissione del suolo, dovranno essere precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori. Tali attività dovranno essere stabilite di concerto con la competente Soprintendenza, cui spetterà anche la direzione scientifica delle indagini archeologiche. All'esito positivo delle verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate; sulla base dei risultati ottenuti potranno essere valutate da parte della Soprintendenza medesima, misure di tutela eventualmente necessarie.

Tutte le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna dello scavo archeologico", scaricabili dal nuovo sito istituzionale, alla sezione "Modulistica":
<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>;

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio/archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (prescrizione n. 5): ANTE OPERAM/CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MiBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso.

5. qualora gli interventi per i quali è formulato il presente parere dovessero essere oggetto di modifiche e/o varianti, dovrà essere tempestivamente data comunicazione alla competente Soprintendenza per consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Il Responsabile della U.O. T.T. n. 8
arch. Sergio MAZZA
(Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)
e-mail: sergio.mazza@beniculturali.it

Il Dirigente del SERVIZIO V
arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Federica GALLONI)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it